

CELEBRATO L'ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI MARCONI

Al marinaio Guglielmo

Un monumento per ricordare colui che rivoluzionò la navigazione

Servizio di
Romy Grieco

Un Marconi inedito, quello dipinto ieri a Pontecchio, in occasione dell'anniversario della nascita del grande inventore bolognese. La giornata marconiana, che ogni anno richiama a villa Griffone l'attenzione di quanti vedono nello scienziato l'iniziatore di una nuova epoca nel cammino degli uomini, è stata infatti solennizzata da un ricordo per molti sconosciuto: quello dello stretto rapporto di Marconi con la Marina militare italiana, anzi, del «marinaio» Marconi che, con questa qualifica, iniziò una carriera che lo vide alla fine nominare, nel 1936, un anno prima della morte, contrammiraglio della riserva per meriti speciali.

La giornata è iniziata come di consueto con la celebrazione di una messa all'interno del Mausoleo che custodisce le spoglie del grande bolognese, alla presenza della seconda moglie dello scienziato, marchesa Maria Cristina, della figlia Elettra e del nipote Guglielmo. Subito dopo, la celebrazione alla fondazione Marconi, il cui presidente Giancarlo Corazza ha parlato delle prossime tappe verso l'anno della ce-

lebrazione del primo centenario della radio, che vedrà nel 1995 tutta una serie di iniziative a carattere internazionale. Fra queste, una, nuova, lanciata proprio in questi giorni: il coinvolgimento di tutti i Paesi che celebreranno il centenario di tutte le invenzioni collegate con l'opera di Marconi. Fra queste, ad esempio, l'Inghilterra che nel '96 e nel '97 ricorderà il centenario della costituzione della società industriale di Marconi. Ma a parte le celebrazioni internazionali, una, tutta bolognese ma di grande significato, vedrà protagonista l'associazione dei Marinai d'Italia: il presidente Armando Manelli, ha annunciato che il sodalizio farà erigere un monumento allo scienziato che sarà collocato nel giardino di via Gagarin: consisterà in un modello di prua d'una nave con alti pennoni, a conferma dello stretto collegamento fra Marconi e il mare, su cui esegui alcuni dei più interessanti esperimenti radio. E per restare nel tema, il professor Corazza ha anche espresso l'auspicio di riuscire ad unificare, in occasione delle celebrazioni del '95, le tre parti dell'«Elettra» (la nave di cui a Pontecchio si con-

serva parte della chiglia): la prua oggi è custodita infatti a Trieste e la poppa al Fucino. Quindi la celebrazione: il capitano di Vascello Marco Leoni ha parlato su «Marconi e la Marina militare italiana», rivelando innumerevoli episodi sconosciuti della vita dello scienziato, documentandoli con inedite diapositive riproducenti, fra l'altro, il «foglio matricolare» custodito al Distretto di Bologna da cui si rileva che il giovane Marconi scelse di fare il soldato volontario per un anno, passò alla «leva di mare» pur essendo nato in una città dell'entroterra, curiosamente fu inserito come «operaio» e poi, nominato nel frattempo senatore a vita, volendo egli prestare la sua opera al servizio della Patria, fu promosso ufficiale, percorrendo quindi quasi tutta la carriera militare e venendo appunto nominato contrammiraglio della riserva un anno prima della morte.

A conclusione della giornata, il professor Corazza ha consegnato il «Premio Marconi», istituito dalla fondazione, dal Circolo Artistico e dall'Università, e che viene assegnato con cadenza biennale, al pittore Lucio Saffaro.



La seconda moglie di Guglielmo Marconi, Maria Cristina, con la figlia Elettra e il nipote Guglielmo